

Conoscenza delle tecniche di comunicazione

## Pubbliche relazioni a Genova: come si fa?



Daniela Ameri, giornalista e titolare di una delle maggiori società di comunicazione e pubbliche relazioni di Genova, spiega in esclusiva per il Gazzettino cosa vuol dire fare la "pierre".

Tengo a precisare che PR non significa "Pranzi e Ricevimenti": il lavoro di addetto alle pubbliche relazioni comporta una profonda conoscenza delle tecniche di comunicazione per aiutare le aziende a migliorare la propria immagine. Collaborare con l'impresa per farsi conoscere e ampliare le proprie relazioni è lo scopo primario dell'attività di pubbliche relazioni, che si traduce in termini economici in ampliamento del proprio business. Le tecniche sono molte: si passa dalla cura dell'immagine coordinata, alla gestione dell'ufficio stampa, all'organizzazione di eventi, alla partecipazione a fiere, allo sviluppo del sito web e alla comunicazione off e online, per citarne alcune. Il nostro compito è quello di lavorare a stretto contatto con i vertici della società e collaborare con loro su ogni azione o situazione lavorativa intrapresa dalla società. Le difficoltà a lavorare sul mercato di Genova sono molte perché spesso le aziende sono piccole o piccolissime e non comprendono appieno l'efficacia del nostro lavoro, o peggio pensano che sia valido solo per società con grandi budget. Il mercato, soprattutto quello sul Web, offre in questo momento grandi opportunità per tutte le aziende e su questo anche noi ci stiamo orientan-

do. Sulla base dell'esperienza fatta con le quattro edizioni di "AltraEtà", manifestazione dedicata agli over 50, abbiamo dato vita al portale internet [www.altraeta.it](http://www.altraeta.it) il mondo degli over 50 a portata di click!, contenitore di informazioni rivolte ai senior. Sul sito da me ideato sono presenti vantaggi e offerte esclusive. Questa è solo una delle tante iniziative promosse dalla società che presiede la *Ameri Communication and Public Relations*, che ha al suo attivo circa dieci anni di attività con le più importanti realtà genovesi, liguri e nazionali. Il lavoro di pubbliche relazioni è molto ambito dalle nuove generazioni. Ricevo quotidianamente numerosi curriculum di giovani laureati in questa materia. Spero sempre che non debbano essere costretti a emigrare nelle città vicine perché qui non riescono a trovare aziende che diano loro la possibilità di crescere. È una questione che mi sta molto a cuore essendo anche la rappresentante del settore in Associazione industriali, in qualità di presidente della sezione comunicazione di Confindustria Genova. Per una genovese doc come me, Polceverasca di provenienza che si è trasferita negli anni nel cuore di Genova, San Pier d'Arena rappresenta un centro importante di vitalità commerciale e culturale, ricordo che proprio a San Pier d'Arena venne organizzato il primo CIV con una importante campagna pubblicitaria.

Daniela Ameri

## Il gran finale di ArteFatti

Il 3 giugno si è conclusa la rassegna ArteFatti, il festival organizzato dal Centro Civico Buranello di San Pier d'Arena a cui hanno partecipato molti artisti: pittori, illustratori, umoristi satirici hanno esposto le loro opere nelle sale del Centro Civico, mentre giovani scrittori hanno presentato i loro lavori ospitati dalla biblioteca Gallino. L'ultimo appuntamento ha visto protagonista Jennifer Della Rocca che il 21 maggio scorso ha presentato *Ayron Xavi Stella con meta*, ultimo romanzo pubblicato dalla nostra casa editrice, dando anche mostra delle sue abilità poetiche e creative. Le mostre al Buranello si concluderanno con l'esposizione delle "Espressioni" di Elisa Cristiano. La manifestazione ha ottenuto un grande successo di pubblico, anche perché i nomi degli artisti che hanno partecipato erano di assoluto rilievo; è stata un'esperienza positiva che speriamo si possa ripetere anche in futuro, per garantire ai cittadini di San Pier d'Arena e non solo un'offerta culturale sempre più vasta e valida.

S.G.



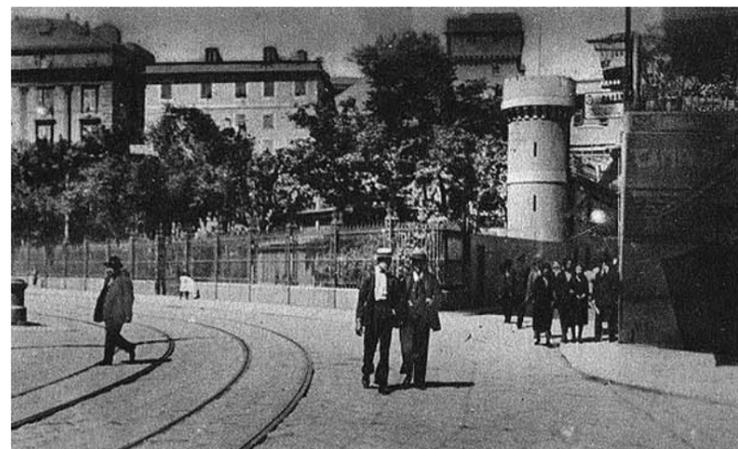
San Pè d'Enn-a comme a l'ea

## Quando piazza Montano era della famiglia Centurione

Nelle prime decadi dell'anno 1500, avvenne l'acquisto del terreno e l'erezione della villa da parte di Cristoforo Centurione (figlio di G.B., del casato di Spagna degli Oltremarini. Suo figlio Filippo fu l'ordinario al frate Bernardo Strozzi degli affreschi - unici al mondo - sulla volta dei saloni).

Si trattò di una lunga striscia di terra, a giardino e orti, che dalla casa arrivava quasi sino al mare. Dalla loggia della villa, i signori allargavano la vista verso la spiaggia, e dalla torretta potevano controllare sia il largo del mare che le uniche strade importanti, allora anonime (poi divenute: proveniente dalla Lanterna, prima via sant'Antonio e poi - da dopo l'incrocio con via della Cella - via Mercato, oggi via N. Daste; dal Ponte via san Cristoforo, oggi via E. Degola; da nord via san Martino, via C. Rolando; e dal mare la 'crosa dei Buoi' sulla quale si aprivano i cancelli d'ingresso. Si descrive che l'intero parco aveva oltre cinquecento piante d'alto fusto, in gran parte di origine esotica. Nel 1700 la villa si ampliò, con aggiunta della costruzione a levante e con la delimitazione del giardino sul cui fianco fu eretto un secondo torrione di pura funzione estetica.

Dal 1850, la ferrovia e la via Vittorio Emanuele II (via G. Buranello) per imposizione statale tranciarono a metà la proprietà, avvolgendo la villa col manufatto della stazione. Altrettanto la 'crosa dei Buoi': da dopo il viadotto ferroviario fu allargata a spese del giardino e neobattezzata via Nino Bixio. Cosicché la proprietà si ritrovò



progressivamente imprigionata, preannunciando i contorni della futura piazza. Con questa 'demolizione' presumibilmente finisce anche la proprietà dei Centurione, passando a ricchi privati con minori pretese territoriali, famiglie Tubino, Carpaneto, Eugenio Broccardi (podestà di Genova negli anni 1926).

Nelle fotografie dei primi novecento, il giardino appare 'resistere' in forma di triangolo delimitato con una cancellata che lo separava dalle due vie principali (la via Vittorio Emanuele II (poi via Milite Ignoto) proveniente dalla piazza Vittorio Veneto, estesa lungo il muraglione della ferrovia con le linee del tram; e la via N. Bixio a levante, con una serie di case operaie). Nel 1933, ancora la piazza non esisteva come entità a sé, ma lo spazio era ormai sempre più ristretto. Negli

anni immediatamente a seguire fu aperta via A. Cantore. Per essa furono abbattuti il cancello d'ingresso, i muri del recinto presso l'ala laterale e la torretta; in più essa si 'mangiò' - assieme al porticato costruito davanti all'edificio - larga fetta del giardino cosicché esso rimase avulso dalla villa stessa. Continuando a roscchiargli spazi ad uso stradale siamo arrivati a farlo diventare infine una banale aiuola: rimangono infatti pochi ceppi di magnolie e... la palma (che da sola troneggia davanti al civ. 2a, e che appare essere centenaria). È identica fine di una nobildonna che vende gli ultimi gioielli per sopravvivere, a fronte del menefreghismo dell'usurario che pensa unicamente ai propri interessi immediati.

Ezio Baglini

Campionati in vacanza

## Panoramica sul calcio ligure

La stagione calcistica volge al termine; mancano solo alcune gare che riguardano i play off e i play out per avere il quadro definitivo sia positivo che negativo per alcune società. Sinceramente siamo amareggiati per la retrocessione della Sestrese, un anno molto difficile per il tecnico Roberto Balboni. Si ritorna in Eccellenza, ma il presidente Sciortino ha promesso che il prossimo anno si cercherà di rientrare nel mondo del Nazionale Dilettanti. Un anno sfortunato per i verdestellati, seguiti da numerosi tifosi della delegazione. Mentre a Sestri Ponente molta tristezza, in quel di Pegli, dopo appena un anno, la Pegliese del presidente Pino Procida, grazie a un campionato favoloso e all'esperienza del mister Ponti, ha potuto festeggiare il ritorno nella categoria della Promozione. Vogliamo ancora aggiungere che i gialloblu pegliesi hanno battuto nell'incontro decisivo la Corte 82, fregiandosi del titolo regionale. Una annata davvero eccezionale per tutta la delegazione. Avevamo già detto tanto per la vittoria del Savona nel Campionato Nazionale Dilettanti e quindi il volo nel campionato Lega Pro 2, come per la brillantissima stagione della Sanremese, approdata al Nazionale Dilettanti. Questo a Ponente, mentre nel Levante ancora in campo la compagine di mister Dadderio dello Spezia, i play off ci diranno se vedremo gli aquilotti conquistare la Lega Pro 1; sarà avversario quel Pavia sempre ostico per le nostre squadre. Nella categoria Promozione sono passati all'eccellenza il Vado e il Vallestura,



tanti gli spareggi che ci daranno i responsi per l'inizio del mese di giugno; sarà quindi nostro compito dare le notizie finali con i vari passaggi di categoria.

Per quanto riguarda i Professionisti, finalmente terminati i campionati, possiamo esultare per il magnifico risultato ottenuto dai blucerchiati del presidente Garrone e del tecnico Del Neri sotto lo sguardo del D.S. Marotta, destinati, gli ultimi due, a lasciare la Sampdoria per arrivare alla corte della Juventus. Un campionato favoloso per tutti i giocatori, ove spiccano le virtù

di Antonio Cassano e del realizzatore Pazzini. Il prossimo sarà un anno che vedrà la Sampdoria in giro per l'Europa, e chissà che si possa ripetere la partecipazione del lontano 1992, con la finale in quel di Londra contro il Barcellona! Dall'altra sponda un finale amaro per il Genoa di Gasperini, superato anche dal Parma; un vero peccato per una squadra che aveva dato molto durante tutto il campionato. Tutto da rifare per il futuro dei rossoblu del presidente Enrico Preziosi.

Ciro Rinaldi